

Siamo ormai agli sgoccioli, stando al consiglio provinciale che si tiene il 26 maggio sul riordino delle scuole superiori (licei, istituti tecnici e professionali) degli ambiti di Cremona e Crema.

Rinnovo la richiesta al Presidente Vezzini di soprassedere dal procedere in una decisione sugli accorpamenti delle scuole superiori non condivisa e non sostenuta da progettualità

La legge stessa non impone di assumere una decisione entro i primi di giugno. Quindi perchè correre rischiando di causare nuovi problemi a chi la scuola la vive tutti i giorni, ragazzi, insegnanti in primis?

Rinnovo all'Assessore all'istruzione di Crema, Galmozzi, l'invito ad un lavoro congiunto trasversale tra le varie forze politiche ma soprattutto coinvolgendo nuovamente i dirigenti scolastici, le attività produttive e gli altri portatori di interesse sul territorio, per arrivare ad una proposta di riordino basata non su una semplice somma algebrica tra istituti e sezioni per, forse, salvaguardare le autonomie, ma su una progettualità forte che motivi le scelte e le sostenga nello sviluppo futuro.

Rinnovo, perchè oltre a chiederlo sulla stampa, tanto a Vezzini quanto a Galmozzi ho già chiesto anche personalmente di sospendere la decisione e di non fermarsi ad una battaglia dei confini ma ad andare oltre.

Da nessuno dei due però ho avuto ritorni.

C'è di mezzo il futuro dei nostri giovani e la proposta formativa, che poi i nostri insegnanti tutti i giorni si troveranno a sostenere. Loro sì in prima linea.

Ci sono di mezzo non solo l'Istituto Stanga ed il Marazzi, ma altre scuole di Crema come l'artistico Munari: se non propriamente sostenuto rischia ancora in futuro l'autonomia, quando altre scuole a Crema hanno numeri di studenti sicuramente ben oltre la media regionale.

Ci sono le nostre realtà produttive che ben potrebbero esser coinvolte non solo per i difficili progetti di alternanza scuola-lavoro ma anche per meglio sostenere i vari indirizzi formativi, senza dimenticare che sempre più andiamo verso la certificazione delle competenze in ottica europea.

laura Zanibelli
Capogruppo NCD Crema